

Nel mese di aprile in chiesa (cappella della Madonna) sarà possibile ritirare l'ulivo benedetto (martedì arrivano le nuove buste).

- Invitiamo allo scrupoloso rispetto delle normative anche evitando contatti e vicinanze in occasione dell'eventuale ritiro dell'ulivo
- Invitiamo quanti ne hanno la possibilità a lasciare un'offerta per le necessità della parrocchia
- È anche possibile effettuare un versamento direttamente sul CC della parrocchia, IBAN: IT 73 Q 030 6909 6061 0000 0009 685

CARITAS

Durante l'intero mese di aprile è possibile consegnare alimenti di vario genere presso la Cappella della Madonna.

- Occorrono anche **prodotti per l'igiene personale**
- Ogni giorno il carrello viene svuotato così da consegnare quanto raccolto al nostro Centro Distribuzione Caritas

Fondo SAN GIUSEPPE

Per volontà del nostro arcivescovo e in collaborazione con il comune di Milano, la Diocesi ha attivato il **Fondo san Giuseppe** allo scopo di aiutare quanti stanno perdendo il lavoro a motivo dell'epidemia in atto.

- A questo scopo saranno devolute le offerte raccolte nei prossimi mesi presso la cappella della Madonna.

«La potenza della sua resurrezione»

Consiglio la lettura della lettera indirizzata alla Diocesi dall'arcivescovo mons. Mario Delpini, un "messaggio di speranza" per questa Pasqua del tutto singolare.

- Il testo è disponibile anche sul sito della nostra parrocchia

Oltrestazione

Notiziario della Parrocchia Santi Martiri Anauniani - Legnano

PASQUA di Resurrezione

Sicurezza

Sono molti i motivi per cui devo essere grato a nostro Signore. Tra questi anche il dono di una buona salute. Certo, varcata la soglia della terza età qualche acciaccio si fa sentire, i tempi di recupero si allungano e qualche visita medica si rende necessaria. Più che normale!

Si aggiunga poi quell'idea - scritta da nessuna parte - secondo cui a fianco del prete vigila un santo angelo custode che protegge dai mali del corpo (badasse di più a custodire la nostra anima...!). Una pericolosa illusione che ci avvicina a quei giovani sventati di cui spesso lamentiamo l'incoscienza nello sfidare i pericoli forti di una presunta invincibilità.

Poi d'improvviso t'accorgi che non è così e ci si risveglia come da un sogno troppo bello per essere vero. Subentra qualche forma di paura, alimentata anche dalla non corta lista di confratelli venuti meno in queste settimane. Antiche supposte certezze si sgretolano di fronte ad un nemico tanto invisibile quanto subdolo e insidioso. Certo, la mascherina, il distanziamento sociale, ma... possono bastare a regalare serenità e sicurezza?

Un tempo il contadino usava far benedire i campi prima della semina e invocava san Lucio contro la grandine, i pellegrini costruivano edicole lungo le strade a proteggere il cammino, le mamme affidavano a sant'Anna la buona sorte del parto. San Carlo, con gran concorso di folla, portava il crocifisso lungo le strade di Milano devastata dalla peste. In tempi duri e in un mondo ostile ogni situazione aveva il suo santo protettore.

Poi (per fortuna) la scienza ha fatto passi da gigante e la medicina risolto molti guai. Le reti proteggono i campi dalla grandine e i diserbanti aiutano la crescita del buon grano; lo stato sociale garantisce la pensione e le assicurazioni risarciscono i danni imprevisti.

Questo almeno nel "bel tempo antico". Oggi di colpo ci sentiamo tutti meno sicuri. Siamo rimandati ad una considerazione più umile e più vera di

noi stessi, dove la gratitudine per il dono della vita si accompagna all'umile percezione della sua fragilità.

Non ci basta più una semplice provvisoria protezione da un virus, da un imprevisto o da un pericolo. Intuiamo la necessità di una salvezza più complessiva. Il desiderio di affidare in "buone mani" la nostra vita, di essere custoditi da qualcuno che ha attraversato e vinto il mistero inquietante del male, del dolore e della morte.

Vengono alla mente le pagine finali dell'ultimo grande romanzo (in parte autobiografico) di Lev Tolstoj: "*Resurrezione*" (1899), dove il tentativo del protagonista di rinnovare il mondo si conclude con l'attesa di una parola di perdono che possa riscattare infiniti dolori, cancellare una moltitudine di peccati e consolare troppe lacrime amare. Un perdono che sia vittoria definitiva sul male. In tutte le sue forme.

È purtroppo presto per dire quando usciremo da questa situazione. Ci auguriamo una consapevolezza più umile e più vera della nostra e altrui umanità, dove il balsamo del perdono scenda misericordioso su tante ferite che segnano la storia dei nostri rapporti.

È troppo presto per dire come sarà la chiesa italiana dopo questo spartiacque. Pur nel giusto rispetto della religiosità dei secoli passati, ci auguriamo di saper guardare avanti ed essere nel mondo segno di speranza. Per tutti. Consapevoli di una sola certezza: la pietra è rovesciata, il sepolcro è vuoto. Portatori di una sola verità: «Non è qui, è risorto!» (Mt 28,6).

!! BUONA PASQUA !!

don Fabio
con don Luca e don Reginaldo

*** AVVISI ***

Sabato santo

- **ore 8.00** in streaming: rosario dei 7 dolori di Maria
- **ore 21.00** su **Chiesa TV** (can. 195 del d.t.) s. messa della **Veglia di Risurrezione** celebrata dall'arcivescovo in forma privata

Domenica di Pasqua

- **ore 10.00** in streaming: S. Messa di Pasqua concelebrata dai nostri preti
 - ✓ augurio iniziale e finale da parte di coro e coretto
- **ore 17.00 - 18.00** esposizione del Santissimo e adorazione eucaristica (in forma privata)

Lunedì dell'angelo

- **ore 10.00** in streaming concelebrata dai nostri preti

Nei giorni feriali (ore 8.00) prosegue la trasmissione della s. messa in streaming

Celebrazione dei VESPRI

- Per favorire la preghiera da **lunedì 13** aprile ogni giorno ore 18.30 tramettiamo via streaming i vesperi che celebriamo in chiesa.
- Un aiuto a giovani e adulti per sostenere la preghiera quotidiana.
- È bene disporre del testo che si può facilmente reperire grazie alle app di Liturgia giovane o della diocesi di Milano

Sabato 18 (ore 18.00) e Domenica 19 (ore 10.00)

- s. Messa in streaming dal canale Youtube ssmartiri celebrata dai preti della nostra parrocchia
- ✓ La nostra chiesa è aperta tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.00